

INTERROGAZIONE URGENTE

Firenze, 9 aprile 2013

Proponenti: Emanuele Roselli , Jacopo Cellai

Oggetto: saldo fatture ditte creditrici

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

- Preso atto di quanto dichiarato dall'Assessore Petretto nella seduta del Consiglio Comunale di ieri 8 aprile così come anche riportato da un noto quotidiano locale, in riferimento ai tempi e alle somme che l'Amministrazione deve pagare alle ditte creditrici;
- Considerata la rilevanza delle somme dovute e l'incidenza di tali importi sul bilancio delle aziende interessate, specialmente in un momento di difficoltà economica come quello attuale;
- Preso atto che il Patto di Stabilità ha posto vincoli riguardanti l'ammontare della spesa per gli Enti locali e quindi anche per questo Comune;
- Considerato tuttavia che le nuove disposizioni normative relative alla lotta contro i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali, (recepimento della direttiva europea - Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 - (2011/7/UE) prevedono che dal primo gennaio 2013 la pubblica amministrazione dovrà pagare i propri fornitori entro 30 giorni e che al più si potrà arrivare a 60 solo in casi ben individuati;
- Considerato che in caso di violazione di suddetta norma scatterà per le amministrazioni pubbliche una "sanzione" degli interessi legali di mora che decorreranno automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine del pagamento, senza che sia necessaria la costituzione in mora (vale a dire la richiesta scritta al debitore di adempiere all'obbligo);
- Evidenziando il fatto che gli «interessi legali di mora» si calcoleranno prevedendo una maggiorazione di 8 punti percentuali sul tasso fissato dalla Banca Centrale Europea, con un calcolo medio che si aggirerà quindi intorno alla soglia del 10 per cento;
- Motivata l'urgenza dalla rilevanza del tema e la sua ricaduta sul bilancio dell'amministrazione e sui bilanci delle aziende interessate

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Quante sono le fatture scadute in data 30 marzo 2012 e a quanto ammontano i relativi importi;
- 2) Quante e quali sono le aziende che vantano i crediti sovraccitati e quante di esse sono legate al territorio del Comune e della Provincia di Firenze;
- 3) A quanto ammonta il totale delle fatture scadute e se la somma è comprensiva anche degli interessi;
- 4) A quanto ammonta la cifra complessiva degli interessi contabilizzati a partire dall'inizio del mese di aprile;
- 5) Quali sono i tempi di pagamento delle fatture in oggetto;
- 6) Con quali criteri saranno scelte, in caso di liquidità insufficiente, le fatture da saldare per prime;
- 7) Se vi sono aziende che hanno rinunciato agli interessi moratori previsti dalla normativa ed in caso affermativo, quali sono le aziende;
- 8) Se è consentita dalla legge la rinuncia agli interessi di mora.

Emanuele Roselli

Jacopo Cellai